

# Bertrand Lavier

## Brushstroke n.7

14.04.2026  
25.04.2026

**Dalla fine degli anni Sessanta, Bertrand Lavier sviluppa uno dei corpus più incisivi e influenti dell'arte contemporanea. Erede dei movimenti del dopoguerra che hanno messo in discussione le nozioni di autore e di rappresentazione, Lavier fa volutamente vacillare i confini tra pittura e scultura, oggetto e opera, ready-made e gesto creativo. La sua presentazione presso MASSIMODECARLO Pièce Unique segna la sua seconda nello spazio parigino e la sua sesta mostra personale con la galleria.**

Tra le opere più emblematiche di Bertrand Lavier figurano i suoi "oggetti dipinti", nei quali applica pennellate spesse ed espressive direttamente su oggetti industriali — frigoriferi, macchine fotografiche, tavoli — ricoprendoli di una pittura che richiama l'astrazione gestuale, lasciandone al contempo perfettamente leggibile la forma funzionale. Con opere come *Charles Eames Chair* (2002) o *SMEG* (2002), Lavier sovverte la gerarchia tra pittura modernista e oggetti quotidiani. Dipingendo l'oggetto anziché rappresentarlo, interrompe il sistema tradizionale della rappresentazione e trasforma l'atto pittorico in superficie e soggetto allo stesso tempo.

Nel 1986, Lavier dipinge la vetrina della galleria Pièce Unique di Lucio Amelio, situata in rue Jacques-Callot a Parigi, trasformando la facciata in un'opera d'arte. L'intervento attivava la vetrina come superficie artistica, estendendo l'esplorazione della presenza fisica della pittura nello spazio pubblico. Oggi, da MASSIMODECARLO Pièce Unique, Lavier continua a interrogare le convenzioni dell'esposizione e della percezione, trasformando il gesto pittorico stesso in opera d'arte.

Installata nella vetrina, *Brushstroke n.7* è una barra d'acciaio sinuosa, fissata al muro da un unico punto, che rappresenta un colpo di pennello. Questa nuova opera rivela pienamente la tensione al centro della ricerca di Lavier: la trasformazione di un'immagine pop in oggetto scultoreo.

Oscillando tra i media e rifiutando di appartenere definitivamente alla pittura o alla scultura, *Brushstroke n.7* non si limita a ricoprire una superficie funzionale, ma conferisce nuova dimensione — letterale e figurata — al gesto iconico dell'artista: il tratto dipinto.

Estratto dalla planarità della tela, questo gesto — sinonimo di creazione — non è più un semplice segno su una superficie, ma un'entità fisica trasposta nello spazio reale, un gesto divenuto forma.

*Brushstroke n.7* instaura così un dialogo con l'eredità dei *Brushstrokes* di Roy Lichtenstein. Se Lichtenstein trasformava la traccia espressiva in un'immagine pop — stilizzata e riproducibile — Lavier spinge il gesto verso una materialità innegabile.

*Brushstroke n.7* possiede volume, peso e presenza, radicando il segno pittorico nel mondo tangibile.

Lo spettatore è invitato a vivere questa trasformazione direttamente: l'evoluzione di un tratto originariamente piatto e malleabile, dal medium al soggetto, dalla finzione pittorica alla realtà scultorea.

**Bertrand Lavier**

Bertrand Lavier (nato nel 1949 a Châtillon-sur-Seine, Francia) è una delle figure principali dell'arte contemporanea europea. Dividendo il suo tempo tra Parigi e la Borgogna, interroga i confini tra pittura e scultura, realtà e rappresentazione, oggetto e opera.

È noto soprattutto per i suoi "oggetti dipinti", ready-made industriali ricoperti di spesso impasto pittorico. Applicando la pittura direttamente sull'oggetto, Lavier sovverte le convenzioni della rappresentazione: l'oggetto non è più raffigurato, ma trasformato. Questa ibridazione genera un'oscillazione percettiva che rimette in discussione le gerarchie tra arte e quotidiano, artigianato e industria, astrazione e funzione.

Per Lavier, l'opera esiste pienamente solo nell'esposizione, pensata come insieme di relazioni tra elementi. Con approccio concettuale e materiale insieme, continua a esplorare — con humour e rigore — i limiti stessi di ciò che può essere un'opera d'arte.

Le sue opere sono presenti in importanti collezioni pubbliche, tra cui il Centre Pompidou di Parigi, il MOCA Grand Avenue di Los Angeles, il National Museum of Modern Art Tokyo e lo Stedelijk Museum di Amsterdam.

**Dettagli dell'opera**

Bertrand Lavier

*Brushstroke n.7, 2026*

Acrilico su metallo

130 × 32 × 35 cm / 51.18 × 12.60 × 13.78 inches